

BUONA SETTIMANA SANTA

Con la solenne Messa della Domenica delle Palme, inizia il 13 aprile la Settimana Santa, il periodo in cui i cristiani celebrano nel modo più intenso i più alti misteri della loro fede: la Passione, morte e resurrezione di



Settimana Santa

sa celebra annualmente le liturgie del Triduo santo è quella di far conoscere e far penetrare nei cristiani e in ogni uomo tutta la storia della salvezza illuminata dal soffrire, dal morire e dal risorgere di Gesù, e dunque dall'inte-

ra sua vita donata per la salvezza del mondo. Celebrare ogni anno la settimana santa, ricordare e rivivere i suoi gesti e le sue parole, è confessare la fede nella resurrezione di Cristo, è affermare di credere che la vicenda di quell'uomo, Gesù di Nazaret, come lui ha vissuto e come lui è morto ed è tornato alla vita, possiede ancora oggi un valore e un significato grandi per la vita degli uomini e per l'intera storia dell'umanità. Per questo, la celebrazione memoriale della Pasqua del Signore rende i cristiani contemporanei alla Pasqua di Cristo, una contemporaneità che consiste nella permanenza di senso oggi per ogni credente dell'evento che egli celebra nelle liturgie pasquali. Se la Pasqua di Cristo ha senso oggi per il cristiano, egli è contemporaneo alla Pasqua e la Pasqua è contemporanea a lui: qui sta l'importanza decisiva delle celebrazioni liturgiche pasquali nella vita dei credenti. La Pasqua di Cristo, infatti, è ancora oggi salvezza se a essa ogni discepolo del Signore aderisce con l'intera sua esistenza. La ragione per cui la chie-

ra sua vita donata per la salvezza del mondo. Celebrare ogni anno nelle liturgie della Pasqua del Signore che «Cristo è risorto dai morti» significa gridare a ogni uomo, a ogni essere vivente e a tutta la creazione che «l'amore è più forte della morte». Auguro a tutti voi, cari fratelli e sorelle, una lieta Settimana Santa in preparazione della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù. Il Signore, nella Sua provvidenza d'amore, ci aiuterà a viverla ugualmente bene e con frutto spirituale se in noi sarà presente il vivo desiderio di aprirci al dono dello Spirito, a volte imprevedibile nel Suo agire, ma sempre fedelissimo amico della nostra vita. Di questo, infatti, si tratta: di una vera e propria passione d'amore. E ciascuno, ascoltando, può dire con ragione: «Questo, il Signore lo ha fatto per me!». Perché Egli si è fatto uomo per me, ha vissuto per me, ha patito per me, è morto per me, è risorto per me. Sia per tutti un tempo ricco di spiritualità e di preghiera, di incontro e di rinnovamento di vita.

Avvisi & Annunci



Martedì 15 Aprile, alle ore 20:30, in chiesa, 3° e ultimo appuntamento sul Vangelo di Matteo. Ci aiuteranno nella preghiera la teologa Gioia De Nardi e il cantore Sandro Bergamo.

Lunedì 14 Aprile, alle ore 20:30 si incontrano in canonica i Ministri Straordinari della Comunione.



Giovedì 17 Aprile alle ore 9:30, nel **duomo di San Marco a Pordenone**, si celebrerà la Santa Messa Crismale. Il nostro Vescovo Giuseppe benedirà gli oli santi, alla presenza dei sacerdoti, dei consacrati e dei fedeli laici.



Camminiamo Insieme

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
Prata di Pordenone

www.parcchiapratapn.it

CRUCE



13 aprile 2025

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"».

Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

«Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore.

Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre». (Lc 19,28-40)

PRATA

Canonica

tel. 0434 620055

Parroco

Don Pasquale Rea
cell. 3498633423
e-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria

Sig.ra Lucia Maccan
cell. 3711293609
e-mail: luciamaccan@outlook.it

Orari di segreteria:

martedì ore 09.00 - 11.30
venerdì ore 17.00 - 18.30

Referente Oratorio:

Sig. Corrado Giacomet
cell. 3349666152
e-mail: giacometcorrado@virgilio.it

Sito Web

www.parrocchiapratapn.it

Pagina Facebook

www.facebook.com/
ParrocchiaPrataPn

Segreteria - S.Messe

La signora Lucia Maccan si rende disponibile in Canonica per ricevere richieste di celebrazioni di Messe. Potrete affidare a lei richieste di documenti che non richiedano la vostra firma come: certificati di battesimo, di cresima, di matrimonio, annunci di nascite...

PAGINA FACEBOOK

È sempre attiva la nostra pagina Facebook! In questo spazio troverete tutti i collegamenti alle più recenti pubblicazioni; basterà entrare e cliccare su 'mi piace' e riceverete tutti gli aggiornamenti! L'indirizzo web è:
www.facebook.com/Parrocchia-PrataPn

Buona navigazione!



Settimana Santa celebrazioni e orari

Domenica 13 Aprile, alle ore 15:30, Apertura delle 40 ore;
alle ore 18:00 Vespro solenne e chiusura Adorazione; seguirà alle ore 18:30 la Santa Messa.

Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo, alle ore 6:30 celebreremo **la Santa Messa per gli studenti e gli operai**;
dalle ore 7:30 fino alle 11:00 ci sarà l'adorazione, con la recita dell'Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine;
alle ore 15:30 apertura dell'Adorazione con il Vespro;
alle ore 18:15 Chiusura Adorazione.
Seguirà alle ore 18:30 la Santa Messa.

Giovedì 17 Aprile, alle ore 7:30 recita Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine;
alle ore 20:30 Celebreremo la **Santa Messa in Coena Domini**. Ricorderemo l'istituzione del servizio, come amore verso gli altri con la lavanda dei piedi a 28 bambini, e l'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio;
alle ore 21:30 riposizione del Santissimo e Adorazione notturna.

Venerdì 18 Aprile, DIGIUNO E ASTINENZA DALLE CARNI.
Alle ore 7:30 recita Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine;
alle ore 15:00 celebrazione della **Passione di Gesù e adorazione alla croce**;
alle ore 20:00 **Via Crucis** per le strade della nostra Comunità.

Sabato 19 Aprile, GIORNO DI SILENZIO DENTRO E FUORI DI NOI.
Alle ore 7:30 recita Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine;
Confessioni dalle 9:00 alle 11:30 e dalle 15:00 alle 18:00;
alle ore 20:30 solenne **Veglia Pasquale** e Santa Messa di Risurrezione di Gesù.

Domenica 20 Aprile, DOMENICA DI PASQUA. Le Sante Messe saranno celebrate secondo l'orario festivo.

Comunione Solenne



Giovedì Santo, 28 bambini della nostra comunità, durante la celebrazione della "Cena Domini", faranno la Comunione Solenne. In alcune parrocchie, dopo la celebrazione della prima Comunione, nella quale per la prima volta i ragazzi si accostano all'Eucaristia, si è scelto di solennizzare, la domenica successiva, anche la seconda Comunione. È un modo per far capire che la partecipazione alla Messa, nella quale si riceve il Corpo di Cristo, può e deve diventare un buona abitudine, da ripetere almeno ogni domenica. La nostra vita cristiana, infatti, si alimenta mediante i sacramenti, in particolare l'Eucaristia, l'ascolto della

Parola, la preghiera e le opere di carità. Non possiamo illuderci di essere cristiani se trascuriamo i mezzi di grazia che il Signore ci mette a disposizione. La nostra fede non è una teoria, un insieme di idee, ma è prima di tutto vita concreta, amore per gli altri, dialogo con Dio. Auguriamo ai nostri ragazzi di innamorarsi sempre più di Gesù. A Gesù piace stare con noi. È innamorato di noi. E gli innamorati stanno sempre volentieri insieme. È venuto per questo sulla terra, per restare con noi e per rendere più bella la nostra vita. Cosa possiamo dire a Gesù per questo suo amore? Diciamogli grazie. Cosa gli chiediamo? Quello che ci sta più a cuore. Lui ci donerà anche di più di quello che chiediamo e ci trasformerà perché diventiamo come Lui: fedeli al Padre, amici tra noi, misericordiosi, capaci di perdonarci e di volerci bene.

NOZZE DI DIAMANTE

Domenica 30 Marzo, nella chiesa parrocchiale, durante la santa Messa delle ore 8.00, abbiamo celebrato il 60° anniversario di matrimonio dei signori



Mariapia e Giovanni. Una festa per tutta la comunità. Un traguardo bello e prezioso per i coniugi e la loro famiglia. Una coppia che come voi raggiunge le nozze di diamante dovrebbe essere dichiarata patrimonio dell'umanità: un insegnamento prezioso per tutti che parla di fedeltà, coraggio e infinito amore. Dopo 60 anni di vita insieme, il vostro

amore profuma ancora di rispetto, fedeltà, fiducia e passione. Decidere di passare tutta la propria vita con una persona è un grande impegno, arrivare a festeggiare insieme le nozze di diamante è una grande vittoria. Quando a raggiungere questo traguardo sono i propri amici o i propri parenti, allora è indispensabile congratularsi con loro nel miglior modo possibile. Cari Mariapia e Giovanni, si dice che il matrimonio sia fatto soprattutto di pazienza e voi ne avete avuta sicuramente tanta. Avete costruito molto nella vostra vita ed è giunto il momento di godere di tutta la gioia che questo può dare. Tutta la nostra ammirazione ad una coppia a dir poco speciale. L'augurio più semplice e allo stesso tempo più autentico che io e la nostra comunità vi possiamo fare è quello di continuare a vivere la vostra vita all'insegna delle promesse scambiate 60 anni fa, le quali hanno saputo rendere indistruttibile questa unione. Auguri di vero cuore e che il Signore vi benedica!

Domenica 20 Aprile – Domenica di Pasqua di Resurrezione

ore 18:30

S.Messa – Parrocchiale

Def.ti Anna, Guido e Gastone
Def.ta Ida Urban
Def.ta Angelina Basso
Def.ti Giovanna ed Aurelio Borin
Def.ti Teresa e Lino Battel
Per le anime del Purgatorio
Alla Madonna per Giorgio

BUON COMPLEANNO ALPINI!

Sabato 29 e domenica 30 Marzo, nella nostra comunità abbiamo celebrato il 65° anniversario del gruppo Alpini di Prata. Due giorni di festa, di passione e di amore. In questi giorni rievocate avvenimenti e vicende che hanno scritto la vostra storia. Grazie del vostro coraggio in un mondo così disumano e poco cristiano. Un coraggio che suscita ammirazione e genera sicurezza nelle paure di chi si trovi in difficoltà. Sì, sapere che ci siete e che non esitate a intervenire nei pericoli è un antidoto a tante paure altrui. Un coraggio, il vostro, che attingete alla fede nel Signore; da una parte perché sapete che Dio ha cura di voi, vi protegge: persino



i capelli del nostro capo sono contati, dice Gesù; dall'altra, perché Dio vi affida le creature da proteggere, e ogni persona vale più di molti passeri, è preziosissima ai Suoi occhi. Dunque, un coraggio che nasce dalla consapevolezza del valore inestimabile della vita umana, che vale il vostro servizio, la vostra dedizione assoluta, il vostro amore, talora la vostra stessa vita. Grazie per tutto il bene e l'entusiasmo che seminate nella nostra comunità. Siete preziosi e meravigliosi. Che Dio benedica voi e le vostre famiglie e vi aiuti a farvi "prossimo" ogni giorno della vostra vita. Grazie di vero cuore. **W gli Alpini!**

UN NUOVO DONO PER LA NOSTRA COMUNITÀ

Domenica 30 Marzo, durante la Santa Messa delle ore 10:00, abbiamo amministrato il sacramento del Battesimo a Giacomo Modolo di Luca e Valentina Feltrin. I genitori di Giacomo si sono impegnati ad educarlo alla fede e di accompagnarlo nel cammino della vita cristiana. In questo compito così importante, sarà sostenuto da Matteo che hanno avuto il compito di essere padrino del piccolo Giacomo. Al neo cristiano auguriamo una buona vita e tante soddisfazioni e che presto impari ad ascoltare la Parola di Dio e la sappia

testimoniare con la sua vita. Che Dio ti benedica!!!



Commento ai Vangeli

di Padre Ermes Ronchi

E l'asino?

Quando facciamo fatica, quando non abbiamo più voglia, pensiamo all'asino del corteo delle Palme, forse siamo come quella creatura i più vicini a Cristo: stiamo portando lui e il peso del vangelo.

Il racconto della passione e morte di Gesù è la lettura più bella e regale che si possa fare. La croce è l'immagine più pura e alta che Dio ha dato di se stesso. «Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce» (Karl Rahner).

Mentre stiamo per ripercorre i giorni supremi della nostra storia, il primo brano del vangelo che ci viene incontro riferisce la festa che circonda Gesù mentre scende dal Monte degli Ulivi e si avvia verso Gerusalemme, a dorso d'asino.

Ad ogni ritorno della settimana santa riemerge dalla memoria un dialogo di molti anni fa con un monaco trappista dell'abbazia di Orval, in Belgio. Un giorno, mentre lo aiutavo nel suo lavoro, ad un certo punto gli chiesi: «Mi permetta una domanda, padre: le è mai successo di stancarsi di Dio? Di averne abbastanza della comunità, dei voti, delle esi-

genze del vangelo? Le è mai successo? A me, sì. Cosa possiamo fare quando ci si stanca di Dio?». Pensavo che mi avrebbe risposto qualcosa tipo: quanto sei indietro nella fede! Come è possibile stancarsi di Dio? O con una delle tante frasi fatte che ho ascoltato sulla bocca di tanti...

Lui invece mi guardò con occhi profondi e dolci, e cominciò a parlarmi di san Bernardo e di un suo commento al vangelo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Ricordo solo l'essenziale, ed era questo: «nel giorno che noi chiamiamo delle palme, nel corteo che accompagna Gesù giù dal Monte degli Ulivi, c'è chi canta, chi applaude, chi fa ala e stende i mantelli, chi agita rami di palma, un giardino che cammina. Alcuni sono più vicini a Gesù, camminano al suo fianco, altri sono più indietro e lontani. Aria di festa per tutti..., ma c'è un personaggio che non partecipa a quell'atmosfera gioiosa, una creatura che fa più fatica di tutti, doppia fatica, e si stanca: è l'asino su cui è seduto Gesù, con il suo puledro, che sente tutto il peso di quella strada ripida, sotto la soma di quell'uomo sconosciuto che trasporta; eppure non si ferma, continua a salire. L'asino è quello che fa fatica più di tutti, ma è anche il più vicino a Gesù. Ne sente il calore, e la vicinanza. Così succede anche noi» mi diceva «quando facciamo fatica, oppure sentiamo il peso della preghiera, della vita secondo il vangelo, del ministero, della comunità, quando non abbiamo più voglia, possiamo pensare all'asino del corteo delle Palme, forse siamo come quella creatura i più vicini a Cristo: stiamo portando lui e il peso del vangelo, lui e le fatiche della missione.

Portiamo pietre d'angolo per un mondo nuovo. L'importante è non arrendersi, perché poca strada ancora e ormai ecco Gerusalemme». Perseverare, perché -diceva don Lorenzo Milani- : Fino a che c'è fatica, c'è speranza"...

CALENDARIO LITURGICO

Settimana Santa - 2° Settimana del Salterio

Lunedì 14 Aprile

ore 6:30 **S.Messa – Parrocchiale**

ore 7:30 – 11:00 e 15:30 – 18:15 – Adorazione

ore 18:30 **S.Messa – Parrocchiale**

Def.to Carlo Aniello

Alla Madonna secondo le intenzioni di un offerente

Martedì 15 Aprile

ore 6:30 **S.Messa – Parrocchiale**

ore 7:30–11:00 **Parrocchiale – adorazione**

ore 15:30–18:15 **Parrocchiale – adorazione**

ore 18:30 **S.Messa – Parrocchiale**

Def.ti Domenica e Arone – Anniversario

Def.ti Irma e Giulio

Def.to Carlo Sist – Anniversario

Def.ta Liliana Cesarin Bearzatti – Anniversario

Per le anime del Purgatorio

Mercoledì 16 Aprile

ore 6:30 **S.Messa – Parrocchiale**

ore 7:30 – 11:00 e 15:30 – 18:15 – Adorazione

ore 18:30 **S.Messa – Parrocchiale**

Def.ta Grazia Piccin

Def.ta Elisa Benes

Def.to Eros Fusari

Giovedì 17 Aprile – Giovedì Santo

ore 20:30 **S.Messa – Parrocchiale – Coena Domini**

Per tutti i sacerdoti defunti che hanno fatto servizio
nella nostra comunità

Alla Madonna in ringraziamento
per un anniversario di matrimonio

Venerdì 18 Aprile – Venerdì Santo

ore 15:00 **S.Messa – Celebrazione Passione di Cristo**

ore 20:00 **Via Crucis**

Sabato 19 Aprile – Sabato Santo

ore 9:30–11:30 **Parrocchiale – Confessioni**

ore 15:00–18:00 **Parrocchiale – Confessioni**

ore 20:30 **Veglia Pasquale – S.Messa di Risurrezione**

Def.ti Angela Ragogna e Mario Maccan

Def.to Giovanni Sist – Anniversario

Def.to Giordano Sist – Anniversario

Def.ti Gino, Luciano e Clelia

Def.ti Pietro, Graziella e Genoveffa

Alla Madonna per il nipote di un offerente

Domenica 20 Aprile – Domenica di Pasqua di Resurrezione

ore 8:00

S.Messa – Parrocchiale

Def.ti Ines Truccolo e Marcello Zaccarin

Def.to Walter Zaccarin

Def.ti Liliana Belfanti e Giovanni Zaghet

Def.to Silvano Piccin

Def.ti Genoveffa Moras e Giovanni Zanese

Def.to Agostino Baseotto

Def.ti Dina e Pietro Baseotto

Def.ti Baseotto e Biasotto

Def.ti Domenica e Francesco Zago

Def.ti Vittorina ed Antonio Fantuz

Def.ti Carmela Rosalen ed Armando Moro

Def.ti Nadia, Stefania e Giordano Prizzon

Def.ti Valerio e Bianco

Def.ti Maria e Manlio Moro

Def.to Eugenio e def.ti Ceolin e Cereser

Def.to Alessandro e def.ti Cereser

Def.to Mosè Santarossa

Per le anime del Purgatorio

ore 10:00

S.Messa – Parrocchiale

Def.to Felice Rea

Def.ti Filomena e Santo

Def.ti Carmela e Pasquale

Def.ti Caterina, Enza e Girolamo Viola

Def.to Lino Pujatti

Def.to Renato Bertòla e familiari def.ti

Def.ti Roman e Meneghel

Def.to Renato Franzo

Def.ti Mariucci Diana ed Erminio Dotta

Def.ti Amelia e Guido Dall'Agnese

Def.to Nicolò e def.ti Rumiatto e Del Ben

Def.ti Ernandes, Andrea e Teresa

Def.ti Rita, Aldo Elide e def.ti Piccinin

Def.to Luigi Dalla Torre

Def.ti Giuseppe e Roberto Ciot

Def.ti Maria e Rino Padoin

Def.ti Cesira e Rovilio Padoin

Def.to Domenico Piccin

Def.ti Alba e Pietro De Nardi

Def.ti Giuliana, Antonietta, Luigi e Domenico Pujatti

Def.ti Edda e Mauro Pujatti

Def.ti Brunetta e Sacilotto

Def.ti Maria Bortolotto e Giovanni Agnoletto

Def.ti Leonilda e Celestino Puiatti

Def.ti Agnoletto e Bortolotto

Def.ti Antonietta e Marcello Bongiorno

Def.to Vittorio Turchetto

Def.ti Carlotta ed Olindo Pizzato

Alla Madonna per una famiglia di un offerente

A sant'Antonio secondo le intenzioni di un offerente

-----> segue